

Presentazione del volume

Alberto Mario Banti

## La democrazia dei followers.

Neoliberalismo e cultura di massa

Laterza, Bari-Roma novembre 2020 (pp.136)

Presentazione tratta da <https://www.laterza.it/>

Dilagano le disuguaglianze, la nostra vita è sempre più precaria, l'ascensore sociale si è rotto. Eppure, invece di indignarci e lottare, passiamo il tempo a mettere like su Facebook e a seguire l'influencer più in voga. Come mai? Alberto Mario Banti, uno degli storici italiani più innovativi e originali, propone una provocatoria interpretazione del nostro tempo, capace di tenere insieme economia, cultura di massa, politica e psicologia sociale.

Le politiche neoliberiste degli ultimi decenni hanno arricchito una minoranza, approfondendo le disuguaglianze e riducendo la mobilità sociale. Eppure a questo stato di cose non corrisponde una reazione di massa, come se le persone fossero impoverite non solo materialmente e fossero incapaci di immaginare un altro scenario. E in effetti, sul piano politico nessuno mette veramente in discussione la logica del 'libero mercato', che viene considerata una legge di natura. La destra sovranista – con Salvini e Meloni – ha aggiornato la retorica nazionalista ottocentesca indicando negli immigrati e nell'Europa i nuovi capri espiatori. La sinistra ha passivamente seguito, illudendosi di poter dare una versione 'progressista' del patriottismo. Entrambe le parti politiche, in Italia come in tutto l'Occidente, si trovano perfettamente unite nell'accettare il 'culto neoliberista' della performance e della vita come competizione per il successo individuale. Questa narrazione ha trovato una potente linfa a suo sostegno in una cultura di massa – sapientemente alimentata dalle grandi corporation dell'intrattenimento – che ha eliminato ogni aspetto tragico della realtà, portando il pubblico a credere a una dimensione inverosimile e infantile in cui il bene trionfa sempre e il male viene punito. Una continua produzione di favole che incantano e alla fine inducono ad accettare passivamente ogni iniquità e ogni sfruttamento.

**Alberto Mario Banti**, è professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Pisa, dove insegna anche Storia culturale; tra le sue pubblicazioni più rilevanti, *La nazione del Risorgimento* (Torino 2000) e *L'onore della nazione* (Torino 2005). Ha pubblicato con Laterza: *Atlante culturale del Risorgimento. Lessico del linguaggio politico dal Settecento all'Unità* (2011), *Nel nome dell'Italia. Il Risorgimento nelle testimonianze, nei documenti e nelle immagini* (2011<sup>3</sup>), *I volti del potere* (2012), *Napoleone e il bonapartismo* (2012), *Il balcone di Edouard Manet. Sguardi maschili e corpi femminili nell'Ottocento borghese* (2013), *Le questioni dell'età contemporanea* (2014), *Romanzi nel tempo. Come la letteratura racconta la storia* (2017), *Eros e virtù. Aristocratiche e borghesi da Watteau a Manet* (2018), *Il Risorgimento italiano* (2020<sup>13</sup>), *Sublime madre nostra. La nazione italiana dal Risorgimento al fascismo* (2020<sup>4</sup>), *Wonderland. La cultura di massa da Walt Disney ai Pink Floyd* (2020<sup>2</sup>)

Alberto Mario Banti

*La*  
democrazia  
*dei*  
followers

A yellow silhouette of a person, possibly a child or a young adult, is depicted in a dynamic, almost dancing pose. The figure is shown from the side, facing left, and is playing a flute. Simultaneously, the figure's right leg is kicked high into the air, creating a sense of movement and energy. The silhouette is solid yellow and stands out against the white background of the cover.

Neoliberismo e cultura di massa

